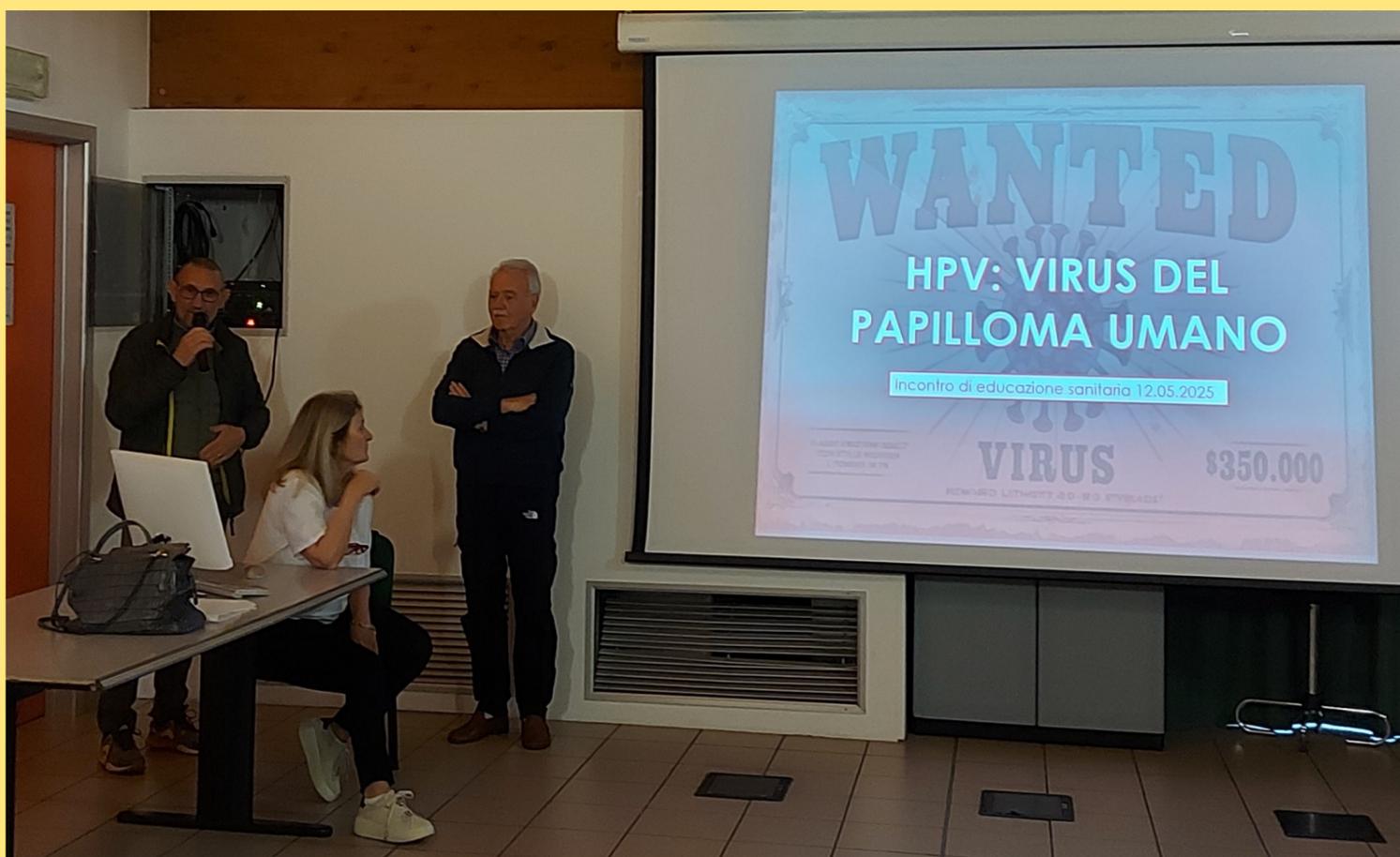


LUNEDI' 12 maggio 2025 ore 20.00 presso il centro sociale di Canale

Papilloma virus e prevenzione dei tumori



Lunedì 12 maggio alle ore 20 presso la sala pluriuso “**Luigi Senesi**” della Scuola elementare di Canale la **Sezione Cultura dell’ACS Canale** ha organizzato un incontro di educazione sanitaria con la **dottorssa Patrizia Dellai, specialista ginecologa**. Tema della serata “**Papillomavirus e prevenzione dei tumori**”.

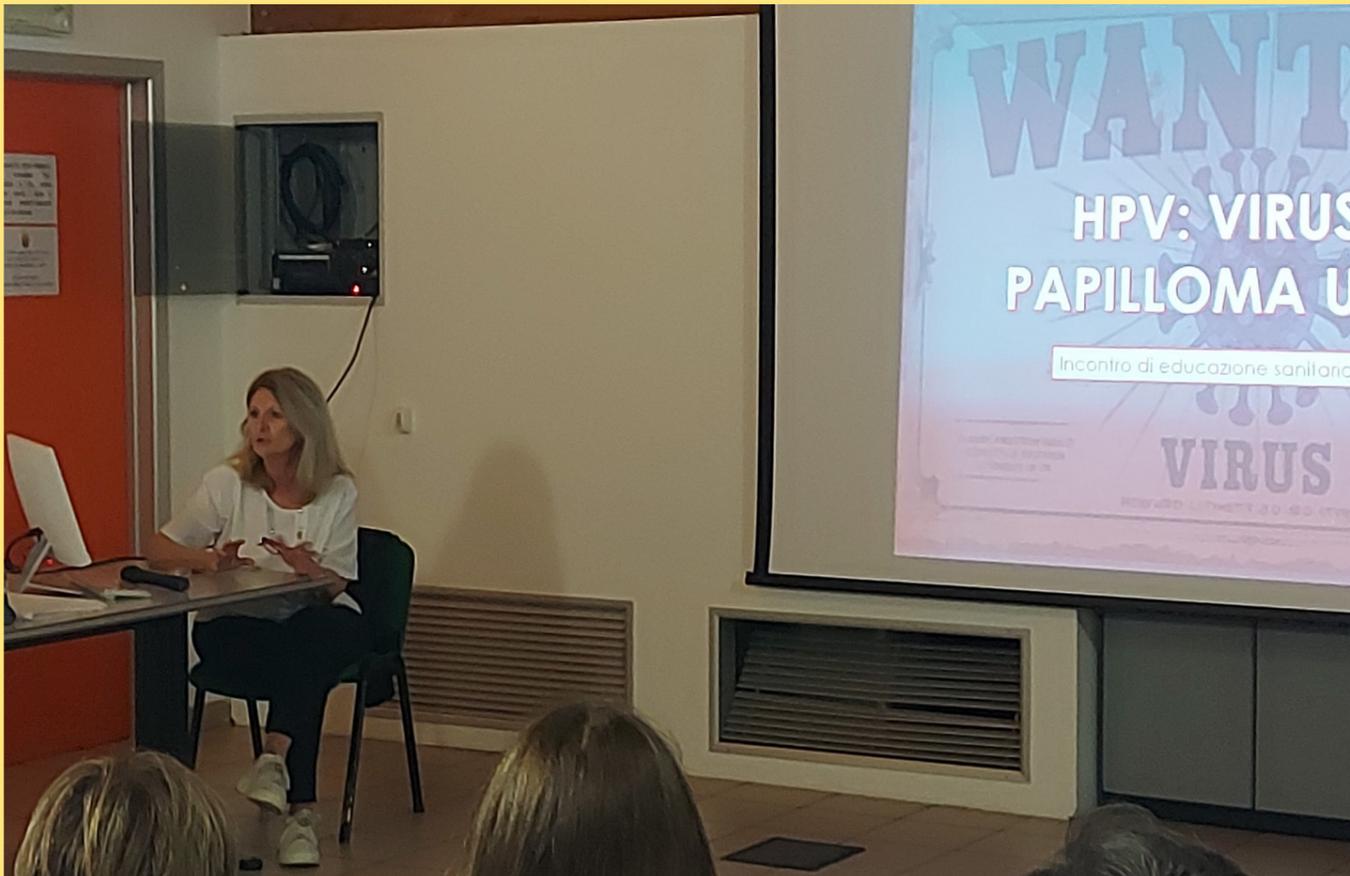
Dopo il saluto di **Claudio Villanova**, rappresentante della cultura dell’ACS-Canale, il **dottor Lino Beber** ha introdotto il tema presentando la dottorssa **Patrizia Dellai** che vive a Canale di Pergine e lavora in vari centri del Trentino (Borgo Valsugana, Pergine Valsugana, Mezzolombardo, Cles) e in un breve preambolo ha ricordato che, mentre l’uomo è presente sulla faccia della Terra da 200.000 anni, i microbi, tra i quali i virus, erano già presenti 3 miliardi e mezzo di anni fa.

La parola virus in latino indica il veleno e i virus sono parassiti delle prime cellule batteriche. Non sono capaci di replicarsi nell’ambiente, ma solo nelle cellule umane e animali. Anche le specie vegetali sono colonizzate da virus. Gli animali sono serbatoi di virus che possono colpire anche l’uomo.

I virus possiedono solo DNA o RNA e per questo motivo per potersi riprodurre hanno la necessità di entrare in una cellula umana o animale dove utilizzano uno o l’altro dei due acidi della vita (= DNA o RNA) per potersi riprodurre. L’antibiotico non ha alcun effetto su di loro.

I papillomavirus (= HPV = Human Papilloma Virus) sono una variegata famiglia di virus a DNA, con più di cento sottotipi, la maggior parte dei quali innocua, mentre i genotipi **HPV6 e 11** sono responsabili dei condilomi acuminati o verruche genitali che si presentano come piccole escrescenze che possono ricordare la cima del cavolfiore oppure essere piatte; talvolta provocano un fastidioso prurito.





Anche la comune verruca, chiamata volgarmente porro è dovuta al papilloma virus.

I genotipi **HPV 16 e 18** sono responsabili della maggior parte (90%) dei carcinomi del collo (= cervice) uterino.

La trasmissione del virus può avvenire per via sessuale, ma anche attraverso il contatto pelle-pelle e l'uso promiscuo in particolare di asciugamani e per via materno-fetale, durante il parto o dopo la nascita, se la donna in gravidanza è portatrice di HPV.

Lo screening per il tumore cervicale uterino rimane il **PAP-Test** effettuato durante la visita ginecologica con la possibilità di avere una **diagnosi precoce** delle lesioni precancerose e curarle prima che evolvano.

Per scoprire la presenza dei papilloma virus si può effettuare un semplice test (= HPV DNA test) simile a un tampone vaginale.

Esistono in commercio dal 2006 due **vaccini per il papillomavirus**: il primo protegge contro HPV16/18 e il secondo chiamato quadrivalente protegge anche da HPV 6/11. Dal 2014 il programma vaccinale prevede due somministrazioni intramuscolari da eseguire a distanza di sei mesi nei soggetti fino ai 14 anni per il bivalente (valido per il papilloma virus di tipo 6 e 11) e fino ai 13 per il tetravalente. Oltre tale età, sono previste invece tre dosi per entrambi i vaccini.

Il vaccino bivalente è oggi il meno diffuso, mentre il quadrivalente può essere somministrato anche ai maschi, con una ricaduta positiva su entrambi i sessi.

Nel 2017 è stato introdotto anche il **vaccino nonavalente**, che coprendo ben 9 ceppi virali diversi garantisce una copertura maggiore ed è indicato per entrambi i sessi. Questo vaccino potrebbe prevenire il 90% dei tumori HPV correlati.

Anche i ragazzi trovano vantaggio da questa vaccinazione perché si proteggono da tumori anogenitali e da quelli della bocca-lingua.

È proprio vaccinando sia i maschi che le femmine che si limita la circolazione del virus.

L'obiettivo è che il 95% delle ragazze (e anche dei ragazzi) siano vaccinati entro il 2030.

La prevenzione rimane sicuramente il miglior metodo per controllare l'infezione HPV, stando attenti ad avere rapporti sessuali protetti, soprattutto se occasionali o con partner multipli. Non sono da sottovalutare altri fattori di rischio, in particolare il fumo e il diabete mellito.



Ringraziamo la **dottorssa Patrizia Dellai** che con un'esauriente esposizione aiutata dalle immagini ha presentato sotto forma di giallo-poliziesco il papilloma virus, la prevenzione e la cura.

Lino Beber